

Comune di Villafranca in Lunigiana

**Valutazione Integrata
del Regolamento Urbanistico del Comune di
Villafranca in Lunigiana,
ai sensi dell'art.11 della L.R.1/2005,
contenente gli elementi del Rapporto Ambientale ai sensi della
Direttiva 42/2001/CE e del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Dichiarazione di sintesi

Dicembre 2009

Il presente documento costituisce la Relazione di sintesi della Valutazione integrata del RU del Comune di Villafranca in Lunigiana che è stata strutturata in modo da ricomprendere anche tutti i contenuti specifici relativi al processo di VAS (specificatamente i contenuti previsti dalla Direttiva 2001/42/CE).

La presente Relazione di sintesi integrata dal Rapporto Ambientale costituisce adempimento di quanto previsto dal comma 1 dall'articolo 11 della DPGR 4R/2007

1. Le fasi del processo di valutazione

Sulla base dei requisiti dell'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE è stato elaborato il documento di Valutazione integrata / Rapporto ambientale, in cui sono stati individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del RU potrebbe avere sull'ambiente, nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e del RU stesso.

In particolare, l'articolazione del Rapporto si è sviluppata secondo i seguenti aspetti:

- illustrazione sintetica dei contenuti e degli obiettivi del RU e del rapporto con altri piani e programmi pertinenti (analisi di coerenza);
- caratterizzazione sintetica dello stato dell'ambiente sul territorio comunale e delle aree di particolare rilevanza ambientale;
- definizione degli obiettivi di protezione ambientale, ovvero i parametri rispetto ai quali valutare gli effetti ambientali e costruire alternative di programmazione;
- valutazione dei possibili effetti significativi del RU;
- Indicazione di possibili misure previste per impedire, ridurre e compensare gli effetti negativi del RU;
- analisi delle possibili alternative individuate per il RU, tramite la definizione di possibili scenari di riferimento;
- descrizione delle misure di monitoraggio previste per il RU, individuando e descrivendo gli indicatori da utilizzare per l'attività di monitoraggio degli effetti ambientali;
- Sintesi non tecnica delle informazioni di cui ai punti precedenti.

Sempre in base alla Direttiva 2001/42/CE, la proposta di RU ed il Rapporto ambientale sono stati messi a disposizione delle autorità competenti in materia ambientale e del pubblico: in particolare, le autorità competenti in materia ambientale coinvolte nel processo di consultazione sono state:

Sotto il profilo della titolarità di funzioni di amministrativa attiva:

- Regione Toscana;
- Provincia di Massa;
- Comuni confinanti (Bagnone, Filattiera, Licciana Nardi, Mulazzo, Tresana, Pontremoli);
- Comunità Montana della Lunigiana;
- Autorità do ambito servizio idrico integrato
- Sovrintendenza regionale (ora Direzione regionale);

Sotto il profilo di competenze gestionali, di programmazione e di indirizzo e controllo:

- G.A.I.A. - Gestore servizio idrico integrato;
- Gestore servizio rifiuti;
- ENEL - Gestore servizio distribuzione energia elettrica;
- Gestore distribuzione servizio gas naturale;
- Gestori impianti radio-telecomunicazione;
- ARPA Toscana – Dipartimento provinciale;

- ASL (dipartimento di prevenzione);
- Autorità di ambito territoriale relativamente alle competenze di gestione rifiuti;
- Autorità di bacino del Fiume Magra;
- Consorzio di bonifica;
- Comitato Istituzionale dell'ANPIL Magra;
- ANAS;
- R.F.I.;
- ERP S.P.A.;
- Agenzia del Demanio.

Con riferimento al pubblico, sono stati coinvolti i seguenti soggetti:

- Camera di commercio, industria, artigianato, agricoltura di Massa Carrara;
- Associazione industriali della Provincia di Massa Carrara;
- Confederazione Nazionale dell'artigianato e della piccola impresa di Massa Carrara;
- Confederazione Italiana Agricoltori di Massa Carrara;
- Agriturist – Unione provinciale agricoltori;
- Confagricoltura;
- Ascom – Confcommercio di Massa Carrara;
- Confesercenti di Massa Carrara;
- Ordine degli architetti della Provincia di Massa Carrara;
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Massa Carrara;
- Ordine dei geologi della Regione Toscana;
- Collegio dei geometri della Provincia di Massa Carrara;
- Collegio dei Periti agrari della Provincia di Massa Carrara;
- Collegio dei Periti industriali della Provincia di Massa Carrara;
- Italia Nostra;
- Legambiente;
- W.W.F.;
- Associazione Amici della Terra;
- Associazione Caccia Pesca e Ambiente;
- Associazione Italia Nostra;
- C.I.S.L.;
- C.G.I.L.;
- U.I.L.;
- Associazione culturale Manfredo Giuliani.

L'attività di informazione e confronto ha previsto il seguente iter procedurale:

- consegna elaborati tecnici al responsabile del procedimento;
- condivisione politico amministrativa (con giunta e uffici) dei contenuti dei rapporti di valutazione e assenso alla pubblicizzazione degli elaborati;
- pubblicizzazione degli elaborati tecnici dei rapporti mediante: invio di supporti digitali contenenti i files in formati non modificabili, pubblicazione degli elaborati sul sito del Comune di Villafranca in Lunigiana, convocazione di incontri con le associazioni di categoria e gli enti interessati.

In particolare, sono stati effettuati i seguenti passaggi di coinvolgimento delle Autorità ambientali e del pubblico:

- elaborazione della proposta di rapporto di valutazione integrata (documento di Scoping) inviato alle Autorità ambientali locali con richiesta di parere entro termine congruo nel rispetto dei principi partecipativi e pubblicato via internet;
- incontro di avvio delle consultazioni in data 6 novembre 2009, al fine di acquisire elementi informativi e le valutazioni delle Autorità pubbliche interessate (prima udienza di consultazione relativa al procedimento di Valutazione Integrate e di Valutazione Ambientale Strategica del nuovo Regolamento Urbanistico del Comune di Villafranca in Lunigiana); La fase che si è aperta con la presente udienza di consultazione coincide con la **fase di Valutazione Iniziale** della come previsto dall'articolo 5 del DPGR 4R del 9/2/2007 (Regolamento di Valutazione Integrata) ai fini della della valutazione degli effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici e sulla salute umana del nuovo Regolamento Urbanistico;
- sulla base del lavoro istruttorio dell'apposito Nucleo Tecnico di Valutazione della Amministrazione Comunale e tenuto conto dei contributi emersi dagli intervenuti è stata predisposta la proposta intermedia del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica (come previsto dall'articolo 10 del DPGR 4R del 9/2/2007 Regolamento di Valutazione Integrata), messe a disposizione del pubblico il 1 dicembre ed inviate alle Autorità ambientali locali con richiesta di parere entro termine congruo;
- incontro di consultazione in data 9 dicembre 2009, al fine di condividere i contenuti del Rapporto e della Sintesi;
- con la conclusione della fase di consultazione sulla proposta del Rapporto Ambientale si è chiusa la **fase di Valutazione Intermedia** di cui agli articoli 7 ed 8 della DPGR 4R/2007 ai fini della Valutazione Integrata
- Sulla base delle conclusioni e del processo di consultazione della Fase di Valutazione Intermedia è stato predisposto il Rapporto ambientale definitivo insieme con la Sintesi non tecnica che sono stati pubblicati sul sito internet del Comune in data 11 dicembre 2009.
- Il Rapporto ambientale definitivo sarà oggetto di validazione da parte del Nucleo Tecnico di Valutazione della Amministrazione Comunale a supporto del parere della Giunta Comunale quale Autorità competente ai fini della VAS .Tale validazione e parere avverranno alla fine del periodo di consultazione del presente documento e comunque prima della adozione da parte del Consiglio Comunale del nuovo RU al quale verrà allegata la Relazione di Sintesi comprensiva del Rapporto Ambientale.

2. Le conclusioni delle fasi di Valutazione

La stesura finale del Rapporto ambientale, integrando anche i contributi dei soggetti coinvolti nelle consultazioni, ha messo in evidenza la necessità di prendere in considerazione all'interno del RU alcune questioni strategiche per la sostenibilità, quali:

- la necessità che le previsioni del RU garantiscano, con particolare riferimento al territorio aperto: la coerenza con la Disciplina e le Prescrizioni del PIT, in particolare la Disciplina relativa al Patrimonio collinare e con gli Obiettivi di qualità e le Azioni prioritarie relative all'Ambito n.1 – Lunigiana;
- la predisposizione di idonei studi di fattibilità per la previsione del complesso golfistico e per quella relativa ad un nuovo casello autostradale, anche a seguito di specifiche verifiche con gli Enti e le società interessate;
- la predisposizione di idonei studi di fattibilità per la previsione riguardante l'area industriale dismessa Panda-Trada;
- la necessità di ripristino dell'area Chiesaccia presso la Ferrovia Pontremolese;
- l'attivazione della procedura di bonifica della discarica di Fornoli, attraverso la definizione di un piano di caratterizzazione in accordo con tutti gli Enti competenti in materia.

La valutazione ha poi specificato per singola UTOE (Irola, Mocrone, Magrate, Il piano – Cà Madonna, Bivio di Isaia, Filetto, Villafranca, Panda-Trada, Villafranca – La vigna, Virgoletta, Merizzo, Fornoli) e per i principali interventi non ricadenti nel perimetro delle UTOE, i possibili effetti significativi riguardanti gli aspetti ambientali e quelli di carattere socio-economico, territoriale e sulla salute umana derivanti dalle strategie definite dal RU.

Complessivamente, sono stati individuati come principali impatti potenzialmente negativi:

- impermeabilizzazione del suolo e consumo dello stesso, legati alle nuove previsioni, nonostante sia previsto in modo significativo il recupero del patrimonio edilizio esistente;
- potenziali problematiche legate alla tutela della risorsa idrica in termini qualitativi e quantitativi conseguenti alle attività residenziali, direzionali e turistiche e connesse alla quantità degli scarichi;
- emissioni atmosferiche inquinanti, comprese le emissioni di gas ad effetto serra, imputabili a consumi di energia elettrica ed al riscaldamento/raffrescamento delle unità abitative, turistiche e direzionali;
- inquinamento acustico legato principalmente a situazioni di congestionamento da traffico dei principali nuclei.

Si sono individuati effetti positivi legati a:

- la potenziale creazione di nuovi posti di lavoro, nuove opportunità generate dall'indotto per il turismo, le attività direzionali, le attività agricole e lo sport/tempo libero;
- il miglioramento della qualità dei sistemi urbani e degli insediamenti perseguito con la realizzazione di infrastrutture per la mobilità ed aree a verde attrezzato, che siano facilmente fruibili dall'intera popolazione;
- la valorizzazione del territorio rurale realizzato attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente per scopi legati alle attività agricole.

Sono poi stati individuati effetti di natura incerta connessi alla gestione dei rifiuti ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Parimenti incerti e necessariamente oggetto di una futura valutazione specifica in fase di pianificazione attuativa, sono risultati l'efficienza delle reti infrastrutturali (in particolare la dotazione di nuove infrastrutture connesse alle previsioni legate al ciclo delle acque) e, più

in generale, dei sistemi insediativi ed il grado reale di valorizzazione delle risorse culturali, naturali e paesaggistiche che potrà essere conseguito.

Infine, dagli esiti della valutazione è risultato come, coerentemente con i contenuti del PIT e del PTC della Provincia di Massa-Carrara, il RU di Villafranca abbia previsto: la riqualificazione dei contesti urbani disaggregati; il miglioramento della qualità ambientale e urbana dei centri e nuclei storici; l'incremento delle aree standard (attrezzature d'interesse comune, verde attrezzato e parcheggi); la realizzazione, anche attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente, di strutture ricettive e attività ludico/sportive; l'incremento della fruibilità-accessibilità dei borghi e del territorio da parte dei cittadini attraverso la creazione di servizi e funzioni aggregative; la valorizzazione, il potenziamento e la qualificazione delle attività turistiche, dei servizi, delle attrezzature e delle attività produttive tradizionali (artigianato tipico, produzione agricola, trasformazione e conservazione dei prodotti e loro commercializzazione), in coerenza e sinergia con il sistema funzionale del patrimonio ad elevato valore economico-sociale.

La valutazione degli effetti del RU del Comune di Villafranca in Lunigiana, ha permesso di introdurre misure per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile i potenziali effetti negativi significativi derivanti dalla valutazione degli effetti, attraverso l'introduzione di soluzioni che:

- promuovono una maggiore efficienza delle reti idriche al fine di ridurre le perdite;
- ricorrono a tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica;
- devono costruire reti per la raccolta, il collettamento, il riutilizzo delle acque;
- adottano tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico;
- incentivano il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili;
- prevedono un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti adeguato alle esigenze dell'utenza e integrato con il sistema presente di gestione dei rifiuti in ambito urbano;
- prevedono sistemi barriera contro l'inquinamento atmosferico e rumoroso;
- devono creare strutture di base per lo sviluppo dell'intermodalità legata al trasporto alternativo (parcheggi per biciclette adiacenti a mezzi pubblici etc.);
- adottano criteri di edilizia sostenibile (bioedilizia e bioarchitettura);
- promuovono progetti di valorizzazione e promozione delle risorse locali in grado di integrare le diverse filiere produttive dei contesti locali (artigianato e produzioni locali, promozione prodotti artigianali, valorizzazione cultura e tradizioni locali, turismo sostenibile etc.).

Tali soluzioni sono confluite all'interno delle Norme del RU, sia come prescrizioni che come indirizzi di sostenibilità ambientale; all'interno di tali Norme, dove necessario, sono stati esplicitati anche appositi rimandi al Rapporto ambientale.